

GIGANTI D'ACCIAIO



LA FEBBRE DEL PALIO



Numero #07

La febbre del palio

Soggetto,
Sceneggiatura

Marco Orlando

Disegni

Christian M. Fedele

Copertina

Riccardo Fasoli

Progetto editoriale
e supervisione

**Paolo Buscaglino
Strambio**

Supervisione generale

Filippo Burighel

Lettering

Massimo Ginatempo

Supervisione lettering

Andrea Manfredini

Il disegno nel logo è di

Ugo Verdi

Grafica e
Impaginazione

Cagliostro E-Press

Pubblicato on line il
19/09/2016

BIO

Marco Orlando nasce a Lancia (CH) nel 1988. Si avvicina al fumetto all'età di sei anni quando, complici i cartoni animati degli X-Men e dell'Uomo Ragno, si appassiona al mondo Marvel e, successivamente, a quello supereroico.

Terminato il liceo scientifico, si trasferisce a Roma, dove si laurea nel 2014 in "Editoria mul-timediale e nuove professioni dell'informazione". Nel corso degli anni accademici, porta avanti la sua passione per la scrittura creativa studiando, da autodidatta, sceneggiatura.

Terminata l'università, viene selezionato per uno stage semestrale all'Unità Pubbliche Relazioni di ActionAid Italia Onlus; parallelamente, esordisce come sceneggiatore di fumetti con "Be Social", una storia breve realizzata con Iacopo Calisti (disegni) e Marco Montironi (colori), pubblicata su Verticalismi.it, e con "L'avventura dell'antico medaglione" nell'ambito del progetto di Cagliostro E-Press "221b Baker Street", con i disegni di Salvatore Coppola.

I suoi scrittori di riferimento principali sono Alan Moore, Ed Brubaker e Alessandro Bilotta.

Attualmente lavora come Storyteller, Addetto Stampa e Social Media Manager freelance, il suo blog "Pagina Bianca" è raggiungibile all'indirizzo www.marcoorlando.blogspot.it

Christian Maria Fedele nasce a Lendinara, in provincia di Rovigo, dove vive e lavora. Appassionato da sempre di fumetti, il suo ingresso nel mondo dell'editoria avviene

come col-laboratore, in veste di vignettista, per i periodici locali: "Q.P.", "La Risposta", "Appunti" e "La Repubblica Veneta", mensile, quest'ultimo, per il quale cura per anni la rubrica dei fumetti.

Nel 2002 inizia il sodalizio professionale con la Sadastor Edizioni Amatoriali, per la quale realizza copertine e illustrazioni interne delle pubblicazioni "Fantastique!", "Asteria", "Voci dal Vortice" e dei volumi "Zoras il pirata" e "Ma il Dottore si ammalo".

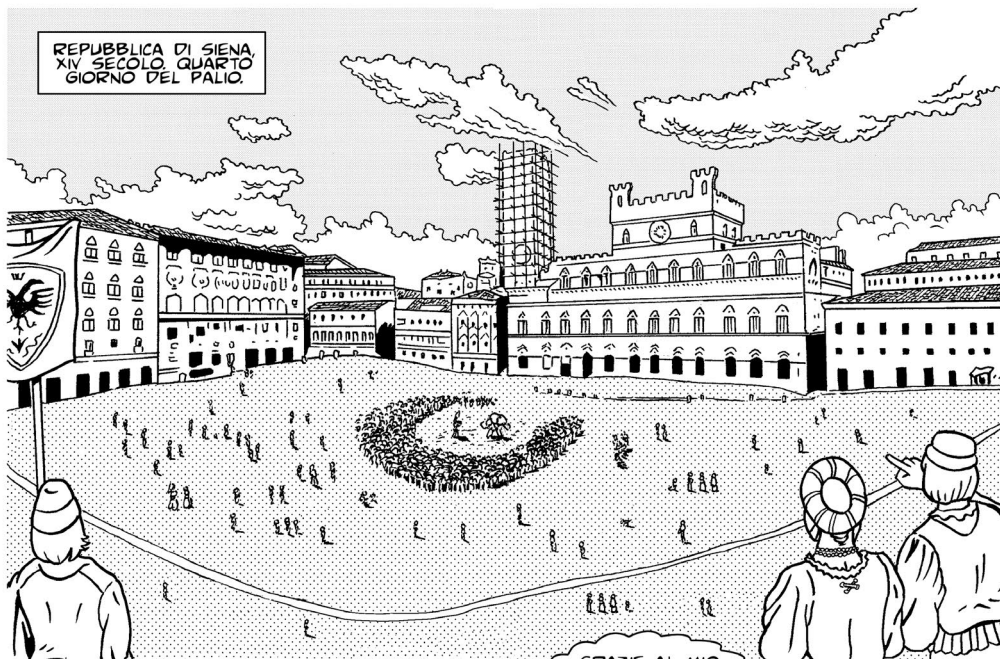
Sue illustrazioni sono apparse anche sulla rivista "Studi lovecraftiani" (2007) e nel volume "Lo-vecraft Black & White" (2010), entrambi editi da Dagon Press.

E' stato finalista al concorso di satira "Spirito di vino", nell'ambito della manifestazione Friuli d.o.c., negli anni 2002 e 2009, e al concorso "Caro precario" indetto dal quotidiano "Il Corriere della sera" nel 2003. Nel 2014 una sua opera è stata selezionata dallo "Scottish Cartoon Art Studio" per essere esposta presso il "Centro Internazionale della caricatura, del fumetto e dell'umorismo" di St. Just Le Martel in Francia e presso la galleria d'arte Leiper a Glasgow nel Regno Unito.

Sempre nel 2014 inizia la collaborazione con la Cagliostro E-Press nell'ambito del progetto "221/b Baker Street" realizzando i disegni per "L'avventura del mercantile alla deriva".

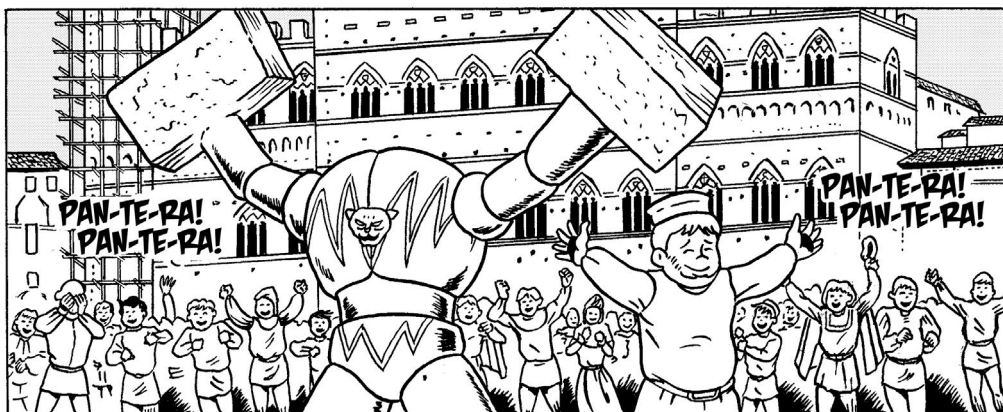
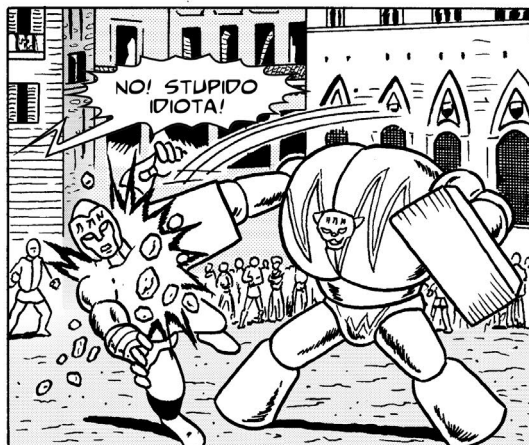
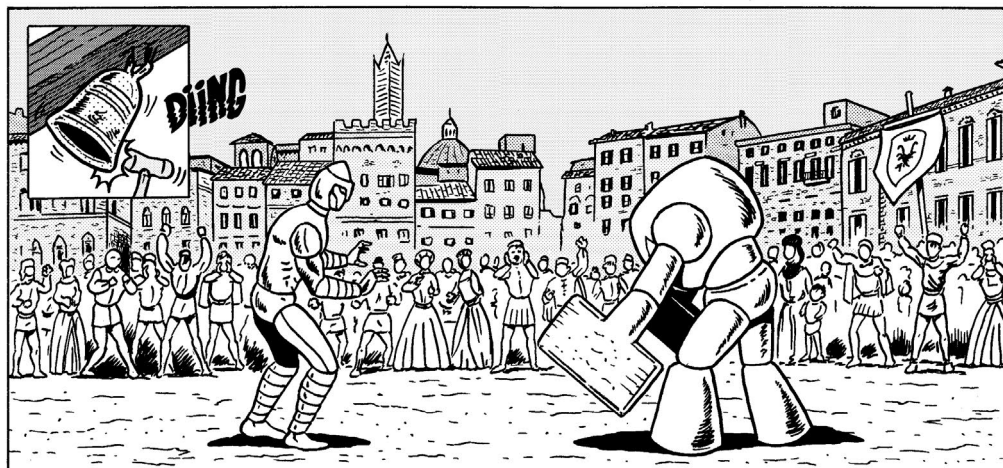
I suoi autori di fumetti preferiti sono Jack Kirby, John Romita senior, Leo Ortolani, Erik Larsen, Rumiko Takahashi e Masakazu Katsura.

REPUBBLICA DI SIENA.
XIV SECOLO. QUARTO
GIORNO DEL PALIO.

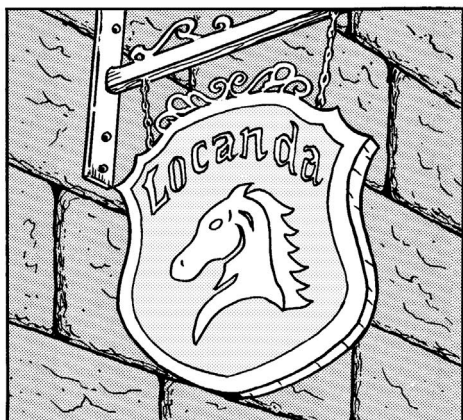


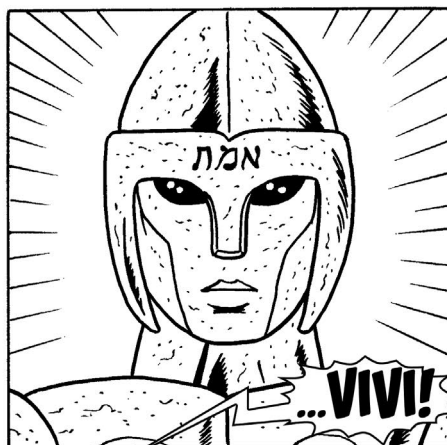
"EMET", VERITÀ IN EBRAICO.







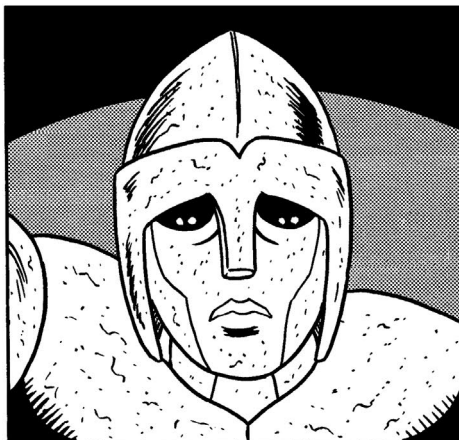
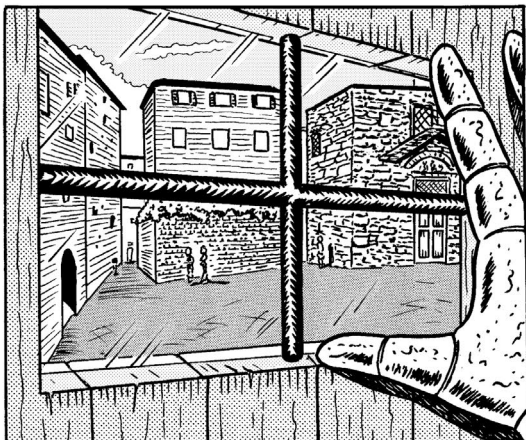
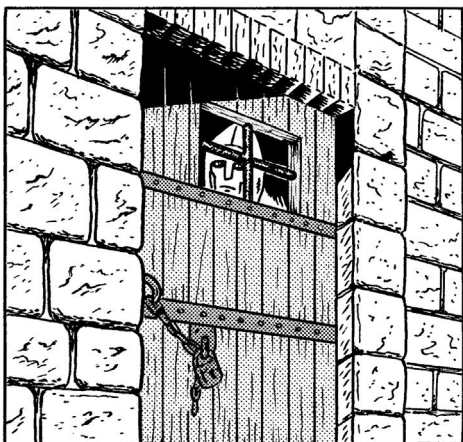
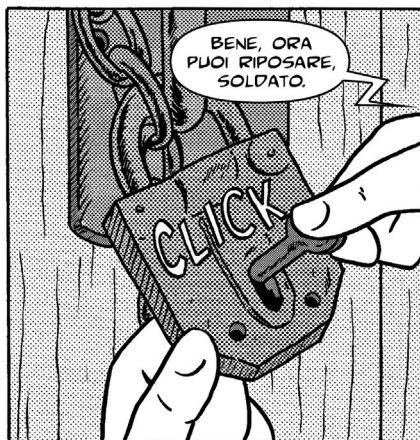




QUINTO GIORNO DEL PALIO.

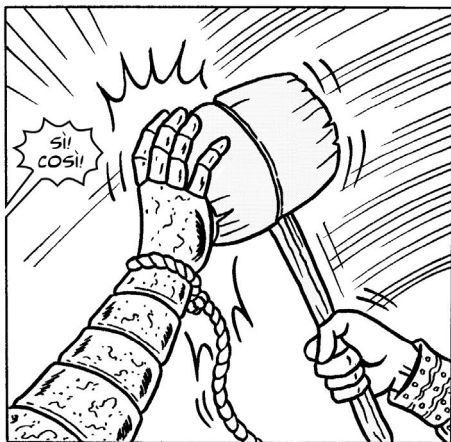


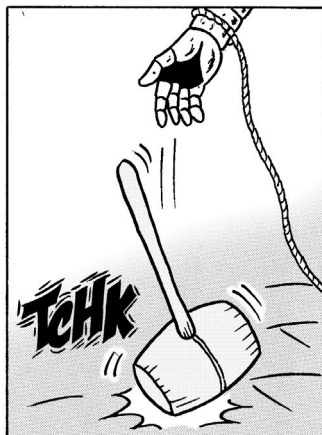
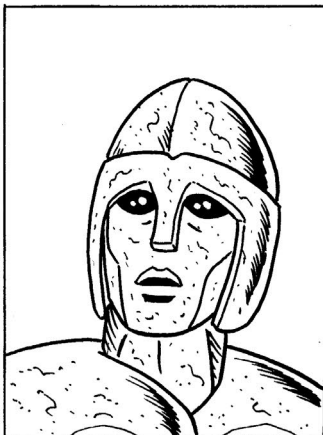












FINE



Una produzione
Cagliostro E-Press

Hanno collaborato
Massimo Ginatempo
Andrea Manfredini
Ugo Verdi

Collana
KM0
km0.cagliostroepress.com

Direttore Editoriale
Filippo Burighel

Capo Redattore
Claudio Franchino

Progetto Editoriale
Cagliostro E-Press

Info e contatti
www.cagliostroepress.com
info@cagliostroepress.com

Giganti d'Acciaio © Cagliostro
E-Press Ass. Cult.

Tutti i diritti riservati.

Per questa edizione © 2016
Cagliostro E-Press Ass.
Culturale.

Questa edizione digitale è
rilasciata gratuitamente.

Alcuni caratteri utilizzati sono
rilasciati gratuitamente.

NOTE DEL CURATORE

Inizialmente pensata per la Londra degli Anni Venti, la vicenda narrata da Marco Orlando arricchisce di un imprevedibile passato l'affascinante storia del Palio di Siena, e qui la ricerca storica raggiunge il suo apice, nel cercare di ricostruire l'aspetto della città nella prima metà del Trecento.

All'epoca, la Torre del Mangia, che domina Piazza del Campo, era infatti in fase di costruzione (dal 1325 e il 1348), mentre mancavano del tutto la loggetta marmorea nota come Cappella di Piazza (1352) e la Fonte Gaia (1386).

Nell'ottava tavola, poi, compare l'antica chiesetta di San Desiderio, successivamente inglobata in un edificio più grande, situata in piazzetta Bonelli, in una sorta di velata citazione / omaggio al grande Gianluigi.

Per chi amasse girare per il centro storico alla ricerca dei luoghi dell'azione, segnaliamo che da Piazza del Campo il protagonista percorre la via Casato di Sotto (al fondo della terza tavola passa davanti all'attuale civico 37) per andare alla sua osteria abituale prima di raggiungere la sua bottega nella citata piazzetta. Dopo la fuga, invece, il golem imbocca via del Poggio (nona tavola), viene aggredito all'altezza dell'attuale civico 16 (decima tavola), e quindi, da via del Castoro e via di Città raggiunge piazza Postierla, dove giunge anche Vittorio dalla parte opposta (da via San Pietro), e dove la porta allora presente gli avrebbe consentito di fuggire dalla città.

I lettori senesi perdoneranno gli eventuali errori, ma il breve tempo a disposizione non consentiva ulteriori indagini né sopralluoghi diretti.

Si apprezzi, invece, il raffinato richiamo ai robot di Go Nagai rappresentato dal golem della Pantera, mentre il volto di quello dell'Aquila fonde i tratti di Astroganga e dei suoi nemici Blaster.

Per chi avesse poca dimestichezza coi golem, riassumiamo brevemente il significato della scritta che compare incisa sulla loro fronte. Conformemente alla leggenda originale ebraica, dona loro la vita nella forma completa ("emet" = "verità") e gliela toglie se viene cancellata l'iniziale, trasformandola ("met" = "morte"), come si vede nella terza tavola, in cui gli occhi del golem della Pantera si spengono.

Agli acuti osservatori non sarà sfuggita, infine, una ucronica anticipazione di Leonardo Da Vinci (che sarebbe nato cent'anni dopo) nella prima vignetta della quinta tavola: il disegno della testa del cavallo, tratta dagli studi per il monumento equestre di Francesco Sforza.

Stile decisamente manga, quello di Christian Fedele – ma chiaramente di scuola italiana – caratterizzato da un'estrema cura nel dettaglio degli sfondi, che attende solo di essere completato migliorando l'uso dei retini.

PREVIEW



Nel prossimo numero
Il ritorno del re

IL VOLUME



Giganti d'Acciaio

220 pagine - b/n - 17x24 cm - copertina a colori plastificata opaca.

Giganti d'Acciaio, è miniserial "italy-manga" su robot, mecha e mostri giganti di ispirazione nipponica in epoche ucroniche e luoghi diversi.

Frutto dell'omonimo bando, I Giganti d'Acciaio sono 13 storie realizzate da: Marika Boero, Stefano Bonazzi, Camillo Bongiovanni, Paolo Buscaglino Strambio, Luciano Costarelli, Michele D'Angelo, Riccardo Fasoli, Christian Fedele, Andrea Gatti, Andrea Garagiola, Marcello Gastaldo, Luigi Giordano, Enzo Iamundo, Len Kuroyuki, Stefano Lanzara, Alberto La Rosa, Cecilia Lo Valvo, Michael Malatini, Giovanni Malgherini, Andrea Manfredini, Andrea Menichini, Enrico Nebbioso Martini, Marco Orlando, Dario Parolini, Anna Pesce, Luca Petri, Michele Righetti, Francesco Scano, Umberto Sisia. Copertina di Andrea Gatti.

Progetto editoriale a cura di Paolo Buscaglino Strambio.

Per acquistare il volume Giganti d'Acciaio
<http://cagliostroepress.com/km0/367-giganti-dacciaio>

Per ordinare gli altri titoli Cagliostro E-Press visita <http://km0.cagliostroepress.com>